



THE WORLD OF WOM:EN FOUNDATION ROME ETS

CODICE ETICO

Come lavoriamo, Perché esistiamo

**PALAZZO
NARDINI**

GOVERNO VECCHIO 39



PREMESSA

Questo Codice Etico definisce i principi e i comportamenti attesi da chi lavora, collabora, attraversa e sostiene *The World of Women:en Foundation Rome ETS (WoW)*.

Non è un insieme di regole astratte, ma uno strumento vivo che orienta le nostre pratiche quotidiane, le relazioni interne ed esterne, le scelte culturali, artistiche ed educative.

In un tempo segnato da profonde trasformazioni sociali, WoW sceglie di agire come spazio politico e culturale responsabile, dove la cura, il rispetto, l'inclusione e la giustizia non siano eccezioni, ma fondamentali.

Questo codice nasce dalla nostra visione collettiva e accompagna ogni progetto, collaborazione o relazione che prende forma nella Fondazione e nei suoi spazi espositivi.

È un impegno reciproco verso una cultura più giusta, accessibile e trasformativa, dove ogni persona possa sentirsi accolta, ascoltata e libera di esprimersi.

INTRODUZIONE

The WoW Foundation Rome ETS nasce dalla convinzione che la cultura sia uno strumento trasformativo e che l'arte possa essere una forma concreta di giustizia sociale.

Con sede nello storico Palazzo Nardini a Roma — epicentro dell'esperienza politica femminista più significativa d'Italia — la Fondazione si propone come un'istituzione generativa: un museo, un centro di ricerca, uno spazio di comunità e un laboratorio di immaginazione.

WoW non si limita a colmare un'assenza nelle narrazioni dominanti: agisce per trasformarle radicalmente, riscrivendo le strutture stesse della produzione culturale attraverso i principi *di cura, giustizia, equità e intelligenza collettiva*.

Ogni atto culturale è anche un atto politico: modellare nuove narrazioni significa costruire una realtà più giusta, complessa e condivisa.

Con una programmazione accessibile e gratuita per il pubblico, WoW promuove mostre, pratiche e riflessioni che uniscono ricerca artistica, pensiero critico e partecipazione attiva.

**PALAZZO
NARDINI**

GOVERNO VECCHIO 39



VISION & MISSION

WoW immagina un futuro in cui la cultura non sia privilegio ma responsabilità condivisa. Vogliamo un mondo in cui l'arte diventi spazio di riparazione, relazione e rigenerazione.

La nostra missione è riattivare memoria, immaginare futuro e costruire giustizia culturale. Attraverso lo spazio espositivo, la ricerca, l'educazione e le pratiche comunitarie, WoW lavora per rendere visibili le soggettività marginalizzate, ridefinire i canoni dominanti e promuovere un'istituzione culturale aperta, accessibile, sostenibile e profondamente umana.

Crediamo nel potere trasformativo dell'arte e nel suo ruolo nel rendere visibili la pluralità delle vite, delle identità e delle lotte. WoW si configura come un motore pubblico per la giustizia, l'espressione e la riparazione. Ogni sua azione, mostra o progetto è parte di una visione fondata sulla libertà creativa, sull'equità e sulla responsabilità collettiva.

IL NOSTRO CODICE ETICO

Il *Codice Etico della The WoW Foundation Rome ETS* definisce i principi di comportamento responsabile e i valori che guidano ogni nostra azione. Si applica a tutte le persone che operano per conto della Fondazione – dipendenti, collaboratori, consulenti, fornitori, volontari/e, artiste/i – in qualsiasi ruolo e contesto.

Questo Codice non è solo un insieme di regole, ma uno strumento di orientamento pratico per affrontare con consapevolezza, rigore e coerenza ogni situazione legata al nostro lavoro culturale, relazionale e istituzionale.

Art 1 - Principi Fondanti

Ogni nostra azione – dal progetto curatoriale alla gestione interna – si fonda su principi non negoziabili:

- **Cura in luogo di sfruttamento:** promuoviamo pratiche rigenerative e sostenibili, destinando parte delle risorse al sostegno diretto delle donne vulnerabili e restituendo valore alle comunità;
- **Collaborazione in luogo di direzione:** coltiviamo relazioni orizzontali e dialoghi autentici con artist*, professionist*, attivist* e ricercatrici come partner paritari;
- **Visibilità in luogo di cancellazione:** Agiamo per trasformare i sistemi culturali, rendendo visibili le soggettività marginalizzate e cambiando il modo in cui si guarda, non solo ciò che si vede.
- **Complessità in luogo di semplificazione:** Accogliamo ambiguità, stratificazioni e contraddizioni come parte essenziale della realtà e del pensiero critico.
- **Giustizia ambientale:** adottiamo pratiche sostenibili e ci assumiamo responsabilità ecologiche.
- **Trasparenza e corresponsabilità:** promuoviamo governance condivisa e accesso chiaro alle informazioni.

**PALAZZO
NARDINI**

GOVERNO VECCHIO 39



Art 2 - Ambiti di Azione e Orientamenti Etici

La pratica di WoW si articola lungo quattro assi interconnessi: **le arti visive** come linguaggio primario e spazio di liberazione; la cultura come ecosistema vivo; la pedagogia come processo collettivo che riconosce ogni persona come portatrice di preziosi saperi; **l'apertura a nuovi territori del sapere**, in cui l'apporto delle donne è stato sistematicamente ignorato.

Questi ambiti guidano ogni nostra scelta etica, curatoriale e organizzativa. Il nostro impegno è quello di ampliare progressivamente l'orizzonte di ricerca, accogliendo linguaggi e saperi spesso marginalizzati o esclusi.

Palazzo Nardini è pensato come spazio capace di ospitare scienze, tecnologia, filosofia, innovazione sociale, architettura e tutte le forme di espressione in cui l'apporto delle donne è stato trascurato o reso invisibile.

Art 3 - Comportamenti attesi

WoW si impegna a garantire ambienti sicuri, inclusivi e rispettosi dell'ambiente.

Non è tollerata alcuna forma di:

- discriminazione o esclusione per motivi legati a genere, etnia, orientamento sessuale, disabilità, età, religione, status socio-economico;
- linguaggio ostile, molestie, abusi di potere o comportamenti intimidatori, in presenza o online;
- sfruttamento emotivo, simbolico, culturale o lavorativo, in particolare nei confronti di soggetti vulnerabili o sottorappresentati.

Tutte le persone che collaborano con WoW – curatrici, artiste, fornitori, visitatori, staff, partner, sponsor – sono tenute a:

- agire con rispetto reciproco, empatia e ascolto attivo;
- rifiutare qualsiasi forma di discriminazione basata su genere, etnia, orientamento sessuale, disabilità, età, estrazione sociale, credo;
- valorizzare i saperi informali, le esperienze vissute, le pratiche non accademiche;
- mantenere un comportamento professionale improntato alla collaborazione orizzontale, alla trasparenza e alla responsabilità condivisa;
- segnalare tempestivamente situazioni di abuso, violenza o comportamenti non etici.



Art 4 - Accessibilità e Inclusione

L'accesso alla cultura è un diritto.

Crediamo che ogni persona debba poter accedere in modo reale, libero e dignitoso alle esperienze culturali, indipendentemente da barriere fisiche, cognitive, economiche, linguistiche o sociali.

Ci impegniamo a garantire piena accessibilità, che tenga conto di corpi, contesti e capacità differenti.

In particolare, la Fondazione:

- garantisce ingresso gratuito 4 giorni a settimana, per rimuovere ostacoli economici all'accesso;
- assicura che tutti i contenuti principali (mostre, materiali editoriali, didascalie, comunicazione digitale) siano disponibili in almeno due lingue;
- adotta pratiche di accessibilità sensoriale, attraverso dispositivi tattili, audio-descrizioni, guide semplificate e percorsi dedicati;
- collabora con esperti, reti e collettivi per progettare eventi adatti a persone neuro divergenti, sorde, cieche o con altre disabilità invisibili;
- offre momenti, spazi e strumenti per favorire la partecipazione autonoma anche a chi non ha familiarità con i linguaggi del contemporaneo.

Art 5 - Criteri di Partnership e Sponsorship

I nostri valori fondanti non sono solo dichiarazioni di principio, ma linee guida operative che orientano ogni scelta curatoriale, organizzativa ed economica. Per questo, la selezione dei partner, sponsor, collaboratori avviene sulla base di criteri etici e valoriali trasparenti, pensati per costruire relazioni durature, trasformative e rispettose.

Poniamo al centro:

- *il rispetto delle diversità come ricchezza e motore creativo*
- *il coinvolgimento attivo delle comunità, dei pubblici e dei territori*
- *la valorizzazione del capitale umano e del lavoro culturale in ogni sua forma*

Ci interessa lavorare con partner che riconoscano l'importanza del fattore umano come elemento essenziale di ogni progetto, dalla governance alla produzione, dalla comunicazione alla restituzione sociale.

Collaboriamo esclusivamente con realtà che:

- Condividono i nostri principi e operano nel rispetto dei diritti umani, della giustizia climatica e dell'inclusione sociale
- Promuovono la parità di genere all'interno della propria organizzazione e nei progetti sostenuti
- Adottano modelli sostenibili e trasparenti, dal punto di vista ambientale e finanziario
- Non sono coinvolte in attività contrarie ai nostri valori, tra cui: produzione di armi, combustibili fossili, pornografia, sfruttamento del lavoro, discriminazioni sistemiche. Non siano quindi realtà che promuovono ideologie reazionarie, anti-femministe, razziste o abiliste
- Dimostrano un impegno concreto verso l'innovazione culturale, educativa o sociale



Art 6 - Governance e Trasparenza

La Fondazione si impegna a garantire che ogni collaborazione si basi su principi di trasparenza, tracciabilità e corresponsabilità. La nostra governance è ispirata ai modelli di democrazia culturale, dove ogni soggetto coinvolto — pubblico o privato — partecipa attivamente alla definizione degli obiettivi, alla valutazione dell'impatto e alla condivisione dei risultati.

I nostri impegni concreti:

- Aggiornamenti periodici e misurazione d'impatto: ogni partner riceve report su attività svolte, pubblici coinvolti, ritorni reputazionali e impatti sociali e culturali generati
- Co-creazione strutturata: ogni progetto nasce da un processo condiviso di ideazione e pianificazione. I partner sono parte attiva della progettualità, non semplici sostenitori economici.
- Accesso alle metriche qualitative e quantitative: la Fondazione utilizza strumenti di valutazione partecipata (survey, interviste, feedback comunitari) integrati a indicatori oggettivi (visitatori, engagement, media reach) per offrire un quadro completo del valore prodotto

Art 7 - Segnalazioni e responsabilità

Chiunque venga a conoscenza di comportamenti contrari ai principi di questo Codice ha il diritto — e la responsabilità — di segnalare. Le segnalazioni possono essere effettuate anche in forma anonima e saranno raccolte e valutate dal Comitato Etico della Fondazione.

La Fondazione garantisce:

- ascolto attento e imparziale, senza giudizio né pregiudizio;
- tutela della persona segnalante, che non sarà soggetta ad alcuna forma di ritorsione;
- azioni tempestive e proporzionate, che potranno includere mediazione, ammonimento, sospensione o interruzione del rapporto, in base alla gravità dei fatti riscontrati.

Ogni segnalazione sarà trattata con riservatezza e gestita secondo criteri di trasparenza, giustizia e responsabilità condivisa.

Art 8 - Adozione e aggiornamento

Questo Codice Etico è approvato dall'Organo Amministrativo della Fondazione ed è parte integrante della governance. È vincolante per chiunque collabori con noi: artisti, dipendenti, fornitori, sponsor e partner istituzionali.

Le violazioni al presente Codice Etico possono comportare sanzioni disciplinari, inclusa la sospensione e l'espulsione dalla Fondazione per i membri dall'Organo Amministrativo, collaboratori o volontari.

Il Codice Etico è soggetto a periodica revisione e aggiornamento per assicurare la coerenza con le normative vigenti e le esigenze della Fondazione.



THE WORLD OF WOM:EN FOUNDATION ROME ETS

CODICE ETICO

Come lavoriamo, Perché esistiamo

PALAZZO
NARDINI

GOVERNO VECCHIO 39